

Piattaforme *Over The Top*

Da Netflix a Youtube e Raiplay: la valutazione delle piattaforme video *on demand* e *over the top*

di Roberto Moro Visconti

Le piattaforme *Over The Top* (OTT) rappresentano un servizio di *streaming* offerto direttamente attraverso internet, aggirando le televisioni via cavo o via satellite che tradizionalmente offrono tali servizi. La funzione video *on demand* (VoD) consente allo spettatore di visualizzare contenuti multimediali dove e quando vuole. Le applicazioni innovative offrono soluzioni di *streaming* via internet, disintermediando la catena di fornitura. L'accesso a internet di *smartphone*, *tablet* e altri dispositivi è facilitato da Mobile app profilate. I *social media* contribuiscono alla viralità dei contenuti multimediali.

L'analisi dell'innovativo modello di *business* delle piattaforme rappresenta un prerequisito per la valutazione, che incorpora opzioni di scalabilità digitale, tipica dei beni immateriali non rivali. La valutazione dipende dalla preventiva identificazione dei *value drivers*, cui sono connessi i flussi economici e finanziari, e dal posizionamento strategico della piattaforma all'interno dell'ecosistema multimediale. I metodi di valutazione si basano anzitutto sui flussi di cassa prospettici e sulle transazioni comparabili.

Caratteristiche delle piattaforme *over the top*

La rivoluzione delle riproduzioni video ad alta definizione (HD, 4K ...), associata allo sviluppo della banda larga, ha prodotto nel settore multimediale una crescita esponenziale della domanda di servizi video *online*. La crescente varietà e disponibilità di dispositivi di accesso (*smartphone*, *tablet*, PC, ecc.) ha portato a un cambiamento radicale nelle abitudini dei consumatori, amplificando le opzioni e le modalità di fruizione non legate al singolo e specifico dispositivo televisivo. Questo processo è guidato dalla domanda dei consumatori e dalla tendenza incessante del settore verso l'innovazione (1).

Un servizio multimediale *over-the-top* (OTT) in *streaming* è offerto direttamente agli utilizzatori via internet, aggirando le piattaforme televisive via cavo, antenna o satellitari, gestite da operatori che tradizionalmente agiscono come *controller* o distributori di

tali contenuti, operando come *incumbent* in mercati originariamente oligopolistici e ora aperti alla concorrenza resa possibile da tecnologie *disruptive*.

Il termine *over the top* è spesso sinonimo di servizi di video *on demand* (VoD) su abbonamento, che offrono accesso a contenuti cinematografici e televisivi (comprese le serie esistenti acquisite da altri produttori, nonché i contenuti originali prodotti appositamente per il servizio).

Le piattaforme OTT comprendono anche diversi servizi televisivi "snelli", che offrono accesso a flussi *live* di canali specializzati (e segmentati in base alle preferenze dei consumatori), simili a un tradizionale fornitore di TV via cavo o via satellite, ma trasmessi via internet.

I servizi *over-the-top* sono in genere accessibili tramite siti *web* su personal computer, nonché tramite *app* dedicate su dispositivi mobili (come *smartphone* e *tablet*), lettori multimediali digitali (comprese le *console* per videogiochi e Google Chromecast) o *smart TV*.

(1) Si veda IT Media Consulting - LUISS Dream, (2016), *The Rise of Video and the Third Internet Revolution Market Trends and*

Policy Perspectives, in www.itmedia-consulting.com/DOCUMENTI/rise_of_video.pdf.